

2 aprile 2023

La Domenica delle Palme

Quando furono vicini a Gerusalemme i discepoli fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al discendente del re Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

(Matteo 21,1-11)

CON QUESTA DOMENICA, DETTA DELLE PALME, HA INIZIO LA SETTIMANA SANTA. È LA SETTIMANA PIÙ IMPORTANTE DELL'ANNO LITURGICO, PERCHÉ PROPRIO IN QUESTI GIORNI SI RICORDA IL DONO DI AMORE DI GESÙ PER NOI.

LE VACANZE DELLA SCUOLA SONO UN AIUTO PER CERCARE DI VIVERE AL MEGLIO QUESTI MOMENTI CELEBRATIVI CHE SONO IL PUNTO CENTRALE DELLA NOSTRA FEDE. NEI GIORNI DI GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO NOI RIPERCORRIAMO TUTTA LA STORIA DELL'AMORE DI DIO CHE SI CONCRETIZZA NEL DONO DELLA VITA DI SUO FIGLIO.

ATTIVITÀ

Gesù entra a Gerusalemme come un re, certo un re speciale, perché non è vestito con mantelli preziosi e colorati, non cavalca un bianco cavallo, non ha una corona dorata, né una spada con sé, né soldati e guardie al suo seguito. Viene però acclamato dalla folla, tutti lo benedicono! ...poi però arriva il momento in cui quella folla lo accusa, gli vengono stracciate le vesti, sul capo messa una corona di spine e sulle spalle la sua grande croce... e su quella croce Gesù muore... è un momento triste... è il momento del silenzio e del dolore. Ma Gesù non muore senza un motivo, il suo è un gesto d'Amore grande per noi.

Per capirlo possiamo pensare a un piccolo seme, che deve conoscere il buio e il freddo della terra prima di diventare una pianta e portare frutti, colori e profumi.

Ecco di seguito alcuni materiali che si possono utilizzare per aiutare nella riflessione:

Canzone
L'avventura del
semino



Storia di un
chicco di
grano



Con i ragazzi più
grandi se ne può
parlare liberamente.

Piantiamo allora tanti semi ai piedi della croce di Gesù, i nostri SEMI DI SPERANZA!
Cosa possono essere questi semi?

- semi di gioia, per le cose buone che accadono...
- semi di perdono, perché non sempre sappiamo vivere in armonia con gli altri;
- semi di pazienza... ce ne vuole sempre tanta!
- ecc...

Potrebbe essere bello allestire in un angolo dell'aula dove si tiene l'incontro uno spazio con una croce e attorno uno o più vasetti di terra. Si possono consegnare ai ragazzi dei piccoli semi e ciascuno, dopo averci riflettuto un attimo, va a piantare i semi ai piedi della croce.

In alternativa si può disegnare/incollare una croce su un cartellone (oppure appenderne una vera alla parete) e consegnare ai ragazzi dei semini di carta (li trovi [cliccando qui](#)), su cui possono scrivere di quale seme si tratta. Infine ciascuno li incolla ai piedi della croce.

PREGHIERA FINALE

Ti ascolti nel giorno della prova,
ti protegga il nostro Dio
per la forza del suo nome.
Ti mandi l'aiuto necessario
e ti sostenga con la sua mano.
Ricordi le tue opere buone,
gradisca le tue preghiere;
ti conceda quanto desideri
e faccia riuscire ogni tuo progetto.

Faremo festa, insieme,
sono sicuro:
il Signore ascolterà
le tue domande.
Il Signore salva i suoi amici,
risponde loro dal cielo santo.
Salva la tua gente,
o Signore, rispondici,
quando ti invociamo.

REMEMBER!

CONSEGNATE AI RAGAZZI LE ULTIME DUE FIGURINE CHE CONCLUDONO IL CAMMINO DI QUARESIMA: QUELLA PER LA DOMENICA DELLE PALME E QUELLA PER LA DOMENICA DI PASQUA, INVITANDO I RAGAZZI ALLE CELEBRAZIONI COMUNITARIE E A PROSEGUIRE IN FAMIGLIA, CON I GENITORI, IL MOMENTO DI PREGHIERA.